



m_dg.GDAP.08/05/2019.0144721.U

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Settore IV – Rapporti con il Parlamento e altre Istituzioni

Roma, - 8 MAG. 2019

Al Segretario nazionale UILPA Polizia penitenziaria
Dott. Gennarino De Fazio
Via di Bravetta, 115
00164 - ROMA
polpenuil@polpenuil.it

Oggetto: decreto sicurezza – possibili ripercussioni sugli organici del Corpo di polizia penitenziaria.

In relazione ai contenuti della *Sua* 29 novembre 2018, n. 8832, pari oggetto, che ad ogni buon conto si allega, per quanto di specifica competenza di questo Dipartimento, si riportano di seguito le informazioni assunte dalla competente Direzione generale del personale e delle risorse, all'uopo compulsata.

In via preliminare, giova evidenziare che l'organico del Corpo è stato determinato con decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, c.d. "Riordino delle carriere", alla Tabella 37, redatta in applicazione dell'art. 44, comma 1, della medesima norma, che ha sostituito la Tabella A allegata al decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, recante "Dotazioni organiche del Corpo di polizia penitenziaria".

Si rappresenta, altresì, che la carenza di personale, ad oggi, compresi gli allievi agenti frequentanti i corsi di formazione in atto, che saranno immessi in ruolo nei mesi di maggio e luglio pp.vv. (per complessive 1.200 unità), è di circa 3.350 unità; ciò poiché, com'è noto, le dotazioni organiche di tutti i Corpi, compreso quello di Polizia penitenziaria, hanno subito una riduzione per effetto della legge c.d. "Madia" e del decreto legislativo attuativo 29 maggio 2017, n. 95, in materia di revisione dei ruoli delle Forze di Polizia.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Settore IV – Rapporti con il Parlamento e altre Istituzioni

Ciò premesso, si segnala che, tenuto conto delle esigenze organizzative connesse al riordino, con tale decreto l'Amministrazione penitenziaria è stata autorizzata, altresì, ad assumere agenti di Polizia penitenziaria anche in sovrannumero, da riassorbire nei limiti delle vacanze presenti nei ruoli dei sovrintendenti e degli ispettori.

Si precisa, al riguardo, che sono attualmente in fase di definizione varie procedure che comporteranno il passaggio nei ruoli dei sovrintendenti e degli ispettori rispettivamente di 2.851 e di 972 unità, e che a breve dovranno essere attivati ulteriori analoghe procedure.

Ciò detto, questa Amministrazione si è fatta portavoce presso gli Organi competenti delle molteplici e pressanti necessità della stessa.

In relazione a questo, nella legge finanziaria 2019, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 382 e 383, questo Dipartimento, al fine di incrementare l'efficienza degli Istituti penitenziari, nonché per le indifferibili necessità di prevenzione e contrasto della diffusione dell'ideologia di matrice terroristica in ambito carcerario, è stato autorizzato all'assunzione straordinaria di n. 1.300 unità, mediante scorrimento delle graduatorie vigenti, attingendo in via prioritaria a quelle approvate nell'anno 2017 e, per i posti residui, in parti uguali, a quelle approvate nell'anno 2018.

Pertanto, mentre nei mesi di novembre e dicembre uu.ss., avuto riguardo delle autorizzazioni intervenute relative al *turnover* ordinario, si è proceduto all'assunzione di più di 1.500 unità, vincitori dei concorsi le cui graduatorie sono state approvate nel 2018, per effetto delle disposizioni di cui al punto precedente si sarebbe potuto procedere all'incorporamento, a partire dal mese di marzo del corrente anno, degli idonei delle graduatorie approvate nel 2018, fino al raggiungimento della consistenza delle 1.300 unità autorizzate dalla legge di stabilità.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Settore IV – Rapporti con il Parlamento e altre Istituzioni

Considerata, però, la capienza degli istituti formativi e i corsi attualmente in atto, come sopra segnalato, tale incorporamento potrà avvenire presumibilmente non prima della prossima estate.

Si segnala, da ultimo, che nella G.U. del 5 marzo 2019, in aderenza alla normativa vigente, è stato pubblicato un bando di concorso per complessive 754 unità, i cui vincitori saranno assunti presumibilmente entro la fine dell'anno corrente.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Francesco Basentini

Prot. 8832

Roma, 29 novembre 2018

On. Jacopo Morrone
Sottosegretario di Stato
Ministero della Giustizia
ROMA

E, p.c. On. Alfonso Bonafede
Ministro della Giustizia
ROMA
Pres. Francesco Basentini
Capo del DAP
ROMA

Oggetto: "Decreto sicurezza" – Possibili ripercussioni sugli organici del Corpo di polizia penitenziaria.

On. Sottosegretario,

come avevamo avuto modo di evidenziare anche durante il percorso parlamentare di conversione in legge del d.l. n. 113/2018, meglio noto come "decreto sicurezza", la novella introdotta in Senato della Repubblica, definitivamente approvata nella serata di ieri dalla Camera dei Deputati e trasfusa nell'art. 1, comma 3, del testo finale, comporta gravi rischi per gli organici e, dunque, l'operatività e la funzionalità del Corpo di polizia penitenziaria.

Tale previsione legislativa, difatti, oltre ad aver rinnovato (con il 2° comma) la delega al Governo per le integrazioni e i correttivi alle recenti disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia già accordata dalla c.d. "legge Madia", ha ereditato da quest'ultima anche la previsione della cristallizzazione degli organici sulla base della consistenza effettiva, fissandone la rideterminazione al 1° gennaio 2019. Ciò, sebbene faccia salve le facoltà assunzionali già autorizzate a normativa vigente e non ancora esercitate alla medesima data e pur tenendo conto delle previsioni ancora in fieri in materia, comprese quelle di cui al disegno di legge di bilancio per l'anno 2019, soprattutto a causa degli atavici e proverbiali ritardi dell'Amministrazione penitenziaria rischia di determinare un taglio agli organici del Corpo che, secondo i nostri calcoli più ottimistici, potrebbe attestarsi attorno alle 1.400 unità (ma potrebbe persino sfiorare le 2.000).

Appare pertanto necessario e urgente un chiarimento tecnico che, contemplando gli organici attuali, il trend di cessazioni, il turn-over e il piano quinquennale (fino al 2023) di assunzioni previsto e prevedibile possa "certificare" preventivamente l'organico della Polizia penitenziaria alla predetta data del 1° gennaio 2019.

Se i nostri calcoli dovessero rivelarsi esatti – e mai come questa volta saremmo ben felici di essere smentiti – a decreto sicurezza ormai convertito, sarebbe assolutamente necessario intervenire sul disegno di legge di bilancio con un apposito emendamento affinché vengano ivi previste almeno un pari numero di assunzioni aggiuntive, seppur distribuite su più anni, al fine – quantomeno – di neutralizzare l'effetto negativo del dettato normativo sopra cennato.

Non sfuggirà difatti alla S.V. On.le che, dopo il taglio di ben 3.919 unità già operato in conseguenza della *legge Madia*, un ulteriore contrazione dell'organico del Corpo di polizia penitenziaria, a dispetto della messa in funzione di nuovi reparti e istituti detentivi già avvenuta e ulteriormente programmata dall'attuale Esecutivo, ne metterebbe in ginocchio l'operatività e, con essa, sarebbe fortemente compromessa la tenuta di un importante pezzo, forse il principale, del sistema sicurezza del Paese.

Si prega pertanto la S.V. On.le di volersi adoperare per quanto di competenza nel senso sopra auspicato.

Nell'attesa di un cortese riscontro, molti cordiali saluti.

p. La Segreteria Nazionale

Giuseppe De Fazio

